



**COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE**  
**(Libero Consorzio Comunale di Enna)**

copia

**ORDINANZA N° 38**

**Del 02-12-2024**

**Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER L'IMMISSIONE NELLA RETE IDRICA COMUNALE DI RISORSE IDRICHE PROVENIENTI DA POZZI COMUNALI NELLE MORE DEL COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE ORDinarie DI AUTORIZZAZIONE E PREVIO ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA DELLE ACQUE RINVENUTE NEI POZZI AI PARAMETRI DI LEGGE PER LA LORO POTABILITA**

**IL SINDACO**

**Responsabile della Protezione Civile Comunale,**

**RILEVATO** che l'acqua è un bene primario e il suo utilizzo costituisce un diritto inviolabile dell'uomo annoverabile fra quelli di cui all'art. 2 della Costituzione Italiana;

**CONSIDERATO** che la situazione in essere determina l'insorgenza di problematiche di ordine pubblico e sanitario, materia quest'ultima di stretta competenza del Sindaco;

**RITENUTO** opportuno che il Sindaco, nella sua qualità di tutore della salute pubblica, attivi, anche in via di urgenza, tutte le procedure necessarie alla eliminazione degli inconvenienti riscontrati;

**VISTO** l'art. 50, comma 4, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge";

**VISTO** l'art. 50, comma 5, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. il quale prevede "In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentate della comunità locale";

**TENUTO CONTO** che nella passata stagione invernale le scarse precipitazioni non hanno consentito il normale impinguamento delle falde acquifere;

**PRESO ATTO** dell'eccezionale e incontestabile periodo di siccità e ondata di calore che attraversa l'intera penisola e in modo particolare la Sicilia;

**CONSIDERATO** il carattere oggettivo delle criticità sociali, igieniche, sanitarie ed economiche che tale prolungato periodo di siccità, aggravato dalle altissime temperature di questi mesi, ha già procurato e procura all'intero tessuto territoriale civico una insufficiente portata del sistema idrico comunale legata alla penuria, anzi alla quasi totale assenza di precipitazioni pluviali e che tanto ha determinato una significativa riduzione delle riserve idriche con conseguenziale abbassamento dei livelli delle dighe, delle falde e diminuzione delle portate idriche delle sorgenti già asservite al contesto della rete idrica;

**VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 100 dell'11.03.2024 "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13", avente ad oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani", e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

**VISTA** l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04.04.2024 con la quale, peraltro, è stato adottato apposito Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi;

**CONSIDERATO** che, in data 8 febbraio 2024, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici, attivo presso l'Autorità di bacino del distretto della Sicilia, ha dichiarato lo stato di severità idrica alta per tutto il territorio regionale;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024, con cui è stato dichiarato per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che il territorio della Regione Siciliana è interessato da un lungo periodo di siccità, causato sia dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche delle ultime stagioni autunnali e invernali, sia dalle temperature rilevate più alte della media che hanno determinato, tra l'altro, una rilevante riduzione dei deflussi idrici superficiali, nonché la mancata ricarica delle falde e, conseguentemente, una esigua disponibilità di acqua negli invasi e nelle falde idriche;

**VISTA** l'Ordinanza OCDPC n. 1084 del 19 maggio 2024 "Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana" con la quale il Capo del Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Siciliana, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica e ha disposto in merito.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, il Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Leonardo Santoro, è stato nominato Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 9 aprile 2024. "Istituzione Cabina di regia presso la Presidenza della Regione Siciliana per fronteggiare lo stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana nel settore idrico agricolo/zootecnico e in quello idropotabile civile e produttivo".

**VISTA** la Disposizione n°1 del 29/05/2024, con la quale il Commissario Delegato – presidente della Regione Siciliana ha individuato il Dipartimento Regionale della Protezione Civile quale Ufficio Commissariale e Struttura di supporto, nominando il Dirigente Generale del DRPC Sicilia quale proposto all'Ufficio del Commissario Delegato;

**VISTA** la direttiva del Dirigente Generale del DRPC preposto all'ufficio del Commissario Delegato in data 28 giugno 2024, prot. 26867, rivolta ai comuni e ai Sindaci, recante "Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana – Indicazioni di protezione civile - A -Indicazioni ai Comuni per ulteriori interventi infrastrutturali e di acquisizione di autobotti. B - Indicazioni ai Sindaci per la gestione dell'emergenza con misure di prevenzione e di mitigazione che si riporta e si integra con ulteriori precisazioni.";

**VISTA** la direttiva del Dirigente Generale del DRPC preposto all'ufficio del Commissario Delegato prot. n. 32219 del 29/07/2024 recante "Stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana - Indicazioni di protezione civile per i Sindaci per la gestione e la prevenzione di situazioni di crisi e di emergenza e per l'individuazione di ulteriori risorse idriche.";

**PRESO ATTO** che durante i numerosi incontri e tavoli tecnici tra i comuni, ATI Idrico e strutture regionali è emerso che, al fine di contrastare il periodo siccitoso in argomento risulta utile individuare e sfruttare nuove e diverse risorse idriche mediante nuovi e/o revamping di pozzi esistenti dai quali prelevare acqua;

**VISTA** la necessità di garantire l'approvvigionamento idrico alla cittadinanza attraverso l'immissione nell'acquedotto comunale, nonché il corretto utilizzo delle risorse idriche disponibili nei pozzi comunali denominati "Crocilla", "Zia Lisa" e "San Bartolo" e "Pellicano";

**PRESO ATTO** che, relativamente ai pozzi denominati "Crocilla", "Zia Lisa" e "San Bartolo", la Società ACQUAENNA S.c.p.A. sta predisponendo i verbali di consegna provvisoria delle opere, che dovranno essere sottoscritti congiuntamente dal Comune di Valguarnera Caropepe e dall'ATI di Enna;

**CONSIDERATO** inoltre che, con nota prot.0016001 del 13-11-2024 trasmessa dal Gestore ACQUAENNA ScpA, per il Pozzo denominato "Pellicano", le analisi effettuate hanno certificato che il campione analizzato per i parametri misurati risulta CONFORME a quanto indicato dal Dlgs. 23 Febbraio 2023, n. 18 (Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano), ma che si rende comunque necessaria un'apposita ordinanza per autorizzarne l'utilizzo, essendo il pozzo attualmente in disuso a causa della mancanza dei requisiti igienico-sanitari secondo quanto indicato nella nota prot.14045 del 10/10/2024 di ACQUAENNA assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 0014364 del 11-10-2024;

**RITENUTA** necessaria, alla luce di quanto sopra, l'adozione di una misura di carattere straordinario ed urgente, nelle more del completamento degli iter amministrativi formali, finalizzata all'immissione in rete della risorse idrica dai pozzi sopradescritti, nelle more del completamento degli iter amministrativi formali, finalizzata all'immissione in rete della risorsa idrica dai pozzi sopradescritti, nelle more della verifica di potabilità da parte dell'ASP di Enna, nonché del rilascio della licenza di attingimento da parte dell'ufficio del Genio Civile di Enna;

**RITENUTO OPPORTUNO**, in conformità con l'art. 94 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale), demandare alle autorità competenti l'istituzione delle zone di rispetto e tutela assoluta attorno ai pozzi comunali per garantirne la protezione, e in subordine, qualora non sussistano i requisiti necessari per l'istituzione di tali aree, avviare le procedure per la realizzazione di un nuovo pozzo in area limitrofa, al fine di assicurare la continuità della risorsa idrica;

**RITENUTO** che attesa la condizione emergenziale indicata in premessa, le direttive regionali e quant'altro attinente in ordine ai pozzi medesimi, sia opportuno immettere nella rete idrica municipale l'acqua dei pozzi in argomento e, in via precauzionale e ferma restandone la potabilità accertata dalle analisi di laboratorio;

**RITENUTO** configurarsi la fattispecie prevista dall'art. 50, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che, in relazione a quanto sopra, risulti pertanto indispensabile adottare con la massima urgenza un provvedimento ordinatorio;

**VISTO** l'art. 7 delle Legge 241/1990 e ss.mm.ii. il quale prevede che per i provvedimenti caratterizzati da ragione di celerità del procedimento, individuabile nella fattispecie dalla necessità di garantire la tutela dell'igiene pubblica e dell'ambiente, possa omettersi la comunicazione di avvio del procedimento nelle modalità previste dall'art. 8 della citata Legge 241/1990;

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

## **ORDINA**

ad **ACQUAENNA ScpA**, Gestore del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Valguarnera C., nelle more dell'acquisizione da parte del Gestore del giudizio di idoneità da parte di ASP, dei presidi di sicurezza delle risorse idriche rinvenute, nonché del rilascio della licenza di attingimento da parte dell'ufficio del Genio Civile di Enna:

- 1. L'utilizzo provvisorio delle risorse idriche** dei pozzi comunali "Crocilla", "Zia Lisa" e "San Bartolo", in attesa della consegna definitiva e subordinatamente alla sottoscrizione dei relativi verbali di consegna provvisoria con la Società ACQUAENNA S.c.p.A. e l'ATI di Enna.
- 2. L'utilizzo provvisorio del Pozzo "Pellicano".**

**Obblighi di controllo e monitoraggio:** la Società ACQUAENNA S.c.p.A è tenuta a garantire un monitoraggio costante della qualità delle acque del Pozzo Pellicano, con

l'obbligo di trasmettere periodicamente i risultati delle analisi al Comune e alle autorità competenti, per verificare la persistenza dei requisiti di potabilità.

**3. L'istituzione, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, delle zone di rispetto e di tutela assoluta attorno ai pozzi comunali, delegando le autorità competenti all'esecuzione delle verifiche necessarie per l'istituzione di tali aree protette.**

**4. In subordine, qualora non si possano costituire le zone di rispetto e tutela, l'avvio dell'iter necessario per l'escavazione di un nuovo pozzo in area circostante, idoneo a garantire l'adeguata fornitura idrica e la tutela della risorsa.**

#### **DISPONE**

- la comunicazione della presente Ordinanza al Prefetto di Enna per giusta conoscenza ed ai fini della predisposizione degli eventuali ulteriori strumenti ritenuti necessari alla sua attuazione;
  - la pubblicazione della presente Ordinanza all'Albo pretorio online sul sito istituzionale del Comune;
  - l'invio della copia del presente provvedimento alla Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Reg.le della Protezione Civile Direzione Generale- Cabina di Regia Emergenza Idrica;
  - la notifica del presente provvedimento, che non comporta l'assunzione di alcun onere finanziario a carico del Bilancio Comunale, per le relative rispettive competenze, oltre ad ACQUAENNA ScpA, anche all'Ufficio del Genio Civile di Enna, ad ASP Enna, ad ATI Idrico Enna, alla Questura di Piazza Armerina, al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Polizia Provinciale di Enna e al Comando della Polizia Municipale ed al Comune di Piazza Armerina.
- CHE** dell'esecuzione della presente Ordinanza siano incaricati tutti gli Organi di Polizia dello Stato ed il Comando della Polizia Municipale.

#### **AVVERTE**

Che il presente provvedimento ha carattere temporaneo e resterà in vigore fino al termine dell'emergenza idrica nel territorio della Regione Siciliana o fino a nuova disposizione in materia.

#### **INFORMA**

Che avverso il presente provvedimento, dalla data di pubblicazione entro 60 giorni può essere proposto ricorso al TAR oppure, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

**IL SINDACO**

Responsabile della Protezione Civile Comunale

F.to: Dott.ssa Francesca Draia

Il Resp. del Settore P.M.

F.to: Calogero Scarpaci